



ATTIVITÀ PRETTIVA

9/11/11 X LEG-AT

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0040564/A

Del. 25/11/2010 10 19 59

Da CR A SEROC

Prot. N 68

Al vice - presidente della Regione Campania
con delega ai beni culturali
On. Giuseppe De Mita

Sen. Og. Amato
24/11/11

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso che

- A Nola, nel 2001, è venuto alla luce un sito archeologico di straordinaria rilevanza, risalente al periodo protostorico del Bronzo Antico (1800 a.C. circa), comunemente conosciuto come il "Villaggio Preistorico di Nola". Tale scoperta è considerata una delle più importanti degli ultimi decenni a livello mondiale e il villaggio di Nola, la cosiddetta Pompei della Preistoria, rappresenta uno straordinario sito archeologico dell'Età del Bronzo Antico, seppellito dall'eruzione del Vesuvio detta delle Pomici di Avellino;
- L'eccezionalità, unica al mondo, del ritrovamento di Nola è dovuta al fatto che le capanne, sepolte dall'eruzione vulcanica, si sono conservate attraverso il loro calco nel fango e nella cenere che le ha inglobate, sigillando anche tutte le suppellettili che si trovavano nelle stesse al momento del disastroso evento; per la prima volta è stato così possibile comprendere la forma che avevano queste costruzioni, l'orditura dei tetti, la carpenteria e quale organizzazione avessero dato gli abitanti agli spazi delle abitazioni, nello svolgimento delle attività di ogni giorno.

Rilevato che

- In tutti questi anni il Villaggio Preistorico di Nola, nonostante la notorietà sia a livello scientifico che di mass media, ha avuto una sopravvivenza piuttosto travagliata, sia a causa dell'estrema delicatezza delle strutture stesse, sia per le difficoltà economiche riscontrate da parte della Regione Campania (proprietaria dell'area) e della Soprintendenza Archeologica di Napoli per la cura del sito.



Consiglio Regionale della

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0040564/A

Del 25/11/2010 10 19 59

Da CR A SEROC

- Fino ad oggi la conservazione delle capanne e la fruibilità dell'area per il pubblico, nonostante i grandi sforzi della Soprintendenza, sempre alla ricerca di finanziamenti idonei, mai garantiti dal Ministero, è stata garantita soprattutto grazie al lavoro volontaristico dei giovani dell'Associazione Meridies di Nola che, quasi sempre con fondi propri (più di settemila euro) e coinvolgendo privati, hanno provveduto a rendere, nel miglior modo possibile, fruibile l'area, aprendola e consentendo ad oltre 12000 visitatori all'anno di ammirare le straordinarie strutture.

Considerato che

- Il Villaggio Preistorico di Nola è chiuso al pubblico dal giugno 2009 e corre un serio rischio di scomparire del tutto a causa di una falda acquifera sottostante l'area, che ha invaso la zona delle capanne mettendone a rischio la loro stessa sopravvivenza, con la probabilità che, a breve, il mondo perderà una testimonianza unica, per la quale si era avanzata qualche anno fa anche la possibilità di richiederne l'inserimento nella lista dei beni patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.
- A fronte dell'evidenza che fa del "Villaggio di Nola", il principale attrattore turistico dell'intera area nolana, la Regione Campania ha stanziato 21 milioni di euro per i beni culturali dell'area nolana e solo 99.000 euro per il villaggio di Nola e, non per intervenire sulle emergenze attuali, ma per realizzare un'area didattica, tra l'altro in parte già posta in essere, a proprie spese, da parte dell'Associazione Meridies.
- Tale finanziamento oggi risultato sospeso nelle more delle misure per il rientro all'interno del patto di stabilità

Interroga

Il Vice - Presidente della Regione Campania, On. Giuseppe De Mita, per le sue deleghe sui beni culturali per sapere

- 1) se è a conoscenza della situazione
- 2) se è stato interessato della situazione il Governo Nazionale e se sono state individuate delle misure urgenti per scongiurare i rischi legati alla presenza della falda acquifera che ha già invaso la zona delle capanne
- 3) se nelle more del rieto dal patto di stabilità verrà confermato lo stanziamento già previsto e destinato al Villaggio di Nola
- 4) se nelle linee programmatiche dell'assessorato di sua competenza sono previste ulteriori e specifiche azioni programmatiche volte alla salvaguardia ed alla valorizzazione di questo importante sito archeologico.

Napoli, addì 23/11/2010

Il consigliere

Antonio Amato